



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "MARCONI- LUSSU"



Liceo Scientifico- Liceo delle Scienze Applicate Liceo Delle Scienze Umane - Liceo Linguistico
Sede centrale: Via Nicolò Tommaseo, 3 -09037- SAN GAVINO MONREALE - Tel. 070/9339098
Sede staccata: Via Paganini, 1 -09037- SAN GAVINO MONREALE - Tel. 070/9339082
Sede staccata: Via Regina Margherita, 102 -09037- SAN GAVINO MONREALE - Tel. 070/8875957
e-mail.: cais024009@istruzione.it - pec.: cais024009@pec.istruzione.it - C.M.: CAIS024009 - C.F.: 91024830928
sito: www.iismarconilussu.edu.it

**REGOLAMENTO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE
INDIVIDUALE**

(Approvato dal Consiglio d'Istituto il 21/10/2022 - delibera n°5, verbale n°2)

Considerazioni preliminari

L'istituto d'Istruzione Superiore "Marconi-Lussu" considera la mobilità studentesca internazionale, di durata variabile da tre mesi fino ad un massimo di un anno, un'esperienza positiva e valorizzante, sia come arricchimento culturale e occasione di maturazione e sviluppo personale dello studente, sia per le prospettive di ricaduta sulla classe e sulla comunità scolastica in generale. Le competenze interculturali sono considerate nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole. Per consentire la proficua prosecuzione del curriculum scolastico agli studenti che scelgono di trascorrere un periodo all'estero e per garantire che l'arricchimento personale e culturale del soggiorno non sia sminuito dalla presenza di lacune in qualche disciplina, oltre che per uniformare il trattamento di tutti gli studenti interessati, il Consiglio d'Istituto, considerata la normativa vigente:

- ❖ C.M. 181/97, che disciplina la mobilità studentesca internazionale
- ❖ C.M. 236/99, che dà indicazioni sull'attribuzione dei crediti scolastici
- ❖ Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio Sesto. Oggetto: Titoli di studio conseguiti all'estero. TITOLO V – Soggiorni di studio all'estero
- ❖ Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 recante “definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92.”
- ❖ Nota Prot. 843 10 aprile 2013, Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.
- ❖ Nota Prot. AOODGOSV n. 3355 del 28-03-2017, comma 7

ritiene opportuno fornire indicazioni operative per disciplinare in modo uniforme le modalità e le procedure connesse con tale esperienza.

Premessa

Da diversi anni ormai il nostro istituto si occupa di programmi di scambi internazionali sia facilitando l'inserimento di alcuni nostri studenti all'estero, sia ospitando in istituto studenti provenienti da contesti internazionali. La durata dell'esperienza di scambio può essere compresa fra i due mesi e l'intero anno scolastico. In particolare, si riporta uno stralcio della **Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011**, con le parti di maggior interesse evidenziate:

Soggiorni di studio all'estero

*Si richiama la C.M. n. 181 del 17.7.1997, concernente soggiorni di studio all'estero degli alunni italiani delle scuole secondarie di secondo grado, in base alla quale **le esperienze di studio compiute all'estero dagli alunni**, per periodi non superiori ad un anno scolastico e che si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani. A tale scopo, per un preliminare giudizio sul programma di studio, il **Consiglio di classe competente acquisisce, direttamente dalla scuola straniera che l'alunno interessato intende frequentare, informazioni relative ai piani e programmi di studio** che l'alunno medesimo intende svolgere ed al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera. Al termine degli studi all'estero, il **Consiglio di classe competente, visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera ed il risultato di una eventuale prova integrativa**, delibera circa la riammissione dell'alunno, compreso, limitatamente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, l'inserimento in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa.*

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.

In seguito all'esperienza maturata nel corso di questi anni e considerate le necessità che sono emerse, è apparso necessario regolamentare le attività programmate e svolte, nonché la riammissione nel nostro istituto degli studenti che trascorrono un soggiorno di studio all'estero.

Affinché i soggiorni di studio individuali diventino occasione di crescita e arricchimento per tutta la scuola, è fondamentale che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano coinvolti molteplici soggetti: lo studente e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, il Dirigente Scolastico, i compagni di classe, il soggetto organizzatore.

Art. 1 **Mobilità individuale in uscita**

Figure coinvolte e loro funzione:

Famiglia

- deve presentare una comunicazione scritta al Dirigente Scolastico e informare tempestivamente sul soggiorno individuale di studio, sul periodo (tre-sei mesi, un intero anno scolastico), sulle agenzie formative specifiche che li organizzano.
- Prende accordi con il tutor e/o il coordinatore di classe per condividere e monitorare il progetto formativo ovvero le competenze da acquisire durante il soggiorno all'estero

(programmi minimi) e i contenuti disciplinari essenziali per il proseguimento degli studi nel 5° anno al loro rientro in istituto

Durante la permanenza dello studente all'estero

- mantiene contatti periodici da definire con la scuola informandosi soprattutto sulle scadenze degli accertamenti previsti al rientro;
- informa e garantisce un'attiva collaborazione per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera (atti burocratici) ed eventuali lavori svolti;

Referente per la mobilità studentesca

In generale

- coordina una linea di comportamento unitaria nei confronti di questi studenti in modo che i Consigli di Classe esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e sulle competenze da acquisire;
- valorizza all'interno del nostro istituto l'esperienza dei partecipanti ai programmi di scambio e i materiali da loro prodotti o acquisiti nel corso dell'esperienza compiuta durante il periodo scolastico all'estero;
- cura i contatti con i docenti coinvolti, i referenti dell'Organizzazione per gli Scambi, la scuola all'estero e le famiglie;
- fornisce la modulistica e il materiale di supporto al C.di C.;

Prima della partenza dell'alunno

- raccoglie la documentazione richiesta dall'Organizzazione per gli Scambi o dalla scuola all'estero e collabora con la segreteria didattica per la cura delle comunicazioni

Durante la permanenza dello studente all'estero

- raccoglie le eventuali comunicazioni, ne cura la messa a protocollo, ne consegna copia al coordinatore di classe e si preoccupa che la segreteria ne archivi copia nella cartella personale dello studente.

Al rientro

insieme al coordinatore di classe o al docente di lingua straniera, cura il processo di raccolta delle certificazioni di competenza e dei titoli acquisiti dallo studente all'estero e ne cura la traduzione in decimi.

Coordinatore di Classe

Prima della partenza dell'alunno

- informa il Referente per la mobilità studentesca dell'intenzione dello studente di partecipare ad un programma di studio all'estero;
- cura la compilazione dei formulari da inviare alla scuola ospitante, inserendo, oltre ai dati tecnici sulla propria scuola, informazioni sulle discipline insegnate, sui sistemi di

valutazione, sul corso di studi seguito dallo studente fino a quel momento, completo di materie e valutazione dell'anno scolastico precedente;

- tiene informato il Referente per la mobilità studentesca sullo stato di avanzamento del processo, fornendo a quest'ultimo copia di tutta la documentazione.
- informa l'alunno sui contenuti disciplinari essenziali e propedeutici per il proseguimento degli studi (progetto formativo), stabiliti dal Consiglio di Classe e compila i relativi moduli ricevuti dal referente;

Durante la permanenza dello studente all'estero

- tiene i contatti con lo studente all'estero e con la sua famiglia in Italia;
- aggiorna il Referente per la mobilità studentesca e i colleghi del Consiglio di Classe sull'esperienza in atto;
- collabora alla verbalizzazione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola
- raccoglie le informazioni relative ai corsi frequentati dallo studente e ai contenuti degli stessi; relaziona al Consiglio di Classe che delibera le eventuali prove integrative cui sottoporre lo studente al rientro, nonché i contenuti ridotti di tali prove;
- cura la comunicazione allo studente di quanto deliberato;
- verbalizza le eventuali comunicazioni provenienti dalla scuola all'estero o dallo studente, curandone la messa a protocollo e ne consegna copia al Referente per la mobilità studentesca;
- comunica allo studente il calendario del colloquio e dello svolgimento delle prove integrative.

Al rientro

- raccoglie la certificazione di competenze e di titoli acquisiti dallo studente all'estero. Traduce in decimi, con il supporto del referente per la mobilità studentesca o di un docente di lingua straniera, le valutazioni estere per calcolare, in sede di C.di C., e a seguito dell'espletamento delle prove integrative, la fascia di livello per la media conseguita ad uso di una corretta attribuzione del credito scolastico;
- Segue il reinserimento nella classe.

Consiglio di classe

In generale

- segue il percorso formativo dello studente, attraverso i contatti tra la scuola italiana e quella straniera tenuti dal referente-tutor, al fine di facilitare la riammissione degli alunni italiani valorizzando le differenze, focalizzando ciò che di positivo è stato fatto e sostenendo lo studente nel colmare eventuali mancanze;
- riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza.

Prima della partenza dell'alunno

- Fornisce al docente Referente le informazioni per la compilazione dei formulari da inviare alla scuola ospitante.
- definisce e concorda con gli altri soggetti coinvolti il patto formativo

Durante la permanenza all'estero

- monitora il percorso dello studente, discute sulle eventuali integrazioni disciplinari e mantiene, tramite il coordinatore di classe e il referente contatti e scambi utili al riallineamento delle competenze in ingresso. Fornisce dati e contenuti integrativi al percorso in atto.
- Sulle discipline presenti nel curriculum di studi italiano, ma non in quello estero o sui differenti nuclei fondanti i saperi da apprendere, fornisce i contenuti minimi essenziali a garantire un proficuo svolgimento del percorso di studi al rientro dall'esperienza all'estero

Al rientro

- nel mese di Settembre concorda con lo studente i tempi consoni ad un colloquio sulle discipline e sulle attività svolte, garantendo un periodo congruo per lo studio dei contenuti rientranti nelle materie non svolte (comunque non oltre il mese di novembre).
- Predisporre eventuali altre prove utili al recupero parziale del curriculum, da concordare in seno al primo consiglio di classe. Ogni recupero sarà finalizzato all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento nella classe quinta.
- Valuta la connessione delle competenze acquisite dallo studente all'estero con quanto atteso dalla metodologia ASL. Assume la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.
- utilizzando la certificazione di competenze e di titoli acquisiti dallo studente all'estero tradotta in decimi, nonché l'esito del colloquio e delle prove integrative calcola la fascia di livello per la media conseguita e attribuisce il credito scolastico e il credito formativo.
- I suddetti elementi determinano l'inserimento dello studente in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla normativa.
Al rientro dello studente cura la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero.

Studente

Lo studente che desidera studiare all'estero deve:

- essere promosso senza sospensioni,
- impegnarsi a scegliere all'estero un percorso di studi il più possibile coerente con quello svolto nel nostro Istituto
- impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero, durante le successive vacanze estive e al momento del reinserimento a scuola gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero o ai programmi incompleti per l'acquisizione dei prerequisiti necessari e sufficienti per un positivo proseguimento del percorso scolastico.
- avvalersi, se lo ritiene utile, dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola
- in caso di soggiorno annuale, si consiglia di inviare almeno due relazioni nel corso dell'anno in merito a: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari
- controllare periodicamente il Registro elettronico, la posta e il sito dell'Istituto e tenere i contatti con la classe
- trasmettere al Consiglio di Classe, entro il mese di giugno, tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, piano di studi svolto, pagella finale, eventuali valutazioni e attestati relativi a progetti e attività scolastiche specifiche, relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero)

- produrre una relazione (anche in versione multimediale) da presentare al consiglio di classe in sede di colloquio di reinserimento e alla propria classe in seguito da inserire sul sito di Istituto con immagini, video e testi illustrativi dell'esperienza all'estero.

Gruppo classe

Si auspica che

- vengano mantenuti i rapporti con lo studente all'estero
- si progettino lavori collettivi da svolgere a distanza anche utilizzando le nuove tecnologie.
- Si assuma nuove responsabilità assistendo il compagno all'estero con attività di tutoring (condivisione degli appunti o di attività di facilitazione per il reinserimento)

Art. 2

Mobilità individuale in entrata

Il nostro Istituto favorisce la mobilità degli studenti stranieri quale opportunità per un confronto con il sistema d'istruzione del Paese di provenienza, per favorire la conoscenza e le relazioni tra i giovani, il rafforzamento del dialogo interculturale. L'inserimento dello studente straniero può offrire all'Istituto l'occasione di stabilire relazioni con la scuola di provenienza e può essere fonte di futuri progetti comuni nonché occasione di consolidamento dei rapporti di collaborazione già istituiti. La richiesta di soggiorno di uno studente inoltrata da una scuola non italiana viene presentata al Dirigente Scolastico, il quale, verificata la documentazione allegata, sentiti i pareri del responsabile dell'internazionalizzazione e dei coordinatori delle classi interessate, decide in merito all'accettazione dell'istanza. L'accoglienza di singoli studenti provenienti dall'estero da parte degli istituti secondari di secondo grado per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, non è soggetta alle norme di cui all'art. 192 comma 3 del D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297. 4. Il Dirigente Scolastico nomina un docente tutor o incarica il coordinatore della classe di assegnazione allo svolgimento di compiti all'inserimento dello studente:

a) facilitazione dell'inserimento dello studente in mobilità nei suoi rapporti con la dirigenza, i docenti e i compagni; b) formulazione, sulla base delle competenze e aspettative, di un orario che contempli anche gli interventi individuali eventualmente predisposti per l'apprendimento dell'italiano; c) mantenimento dei contatti con la scuola di provenienza; d) qualora se ne ravvisi la necessità curare i contatti con la famiglia ospitante.

I docenti delle materie comprese nel piano di studio della classe di inserimento, insieme al docente Tutor: a) definiscono l'orario personalizzato; b) verificano la partecipazione dello studente alle lezioni e ne tengono nota su un apposito registro; c) rilasciano, al momento del rientro nella scuola di provenienza, un attestato di frequenza e una valutazione delle conoscenze acquisite e possedute dall'alunno straniero.

Art. 3

Patto di Corresponsabilità

Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale

Destinatari: Dirigente scolastico, Consiglio di Classe, tutor, studente, famiglia

Nome e cognome alunno	
Classe	
Programma e destinazione	
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	

Nome e e-mail del docente tutor a cui l'alunno si impegna a riferire durante il soggiorno di studio all'estero	
Nome e indirizzo scuola ospitante (da inserire appena possibile)	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola, al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Lo studente si impegna a

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero
- informare con cadenza _____ il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.)
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalle scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.)
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero

La famiglia si impegna a

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.)
- mantenere contatti con cadenza _____ con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola, le associazioni promotrici degli scambi e Istituto di Istruzione Superiore - "Marconi-Lussu" San Gavino Monreale - Via Tommaseo

Il Dirigente scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a

- incaricare un docente (tutor o coordinatore del CdC) come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero)
- indicare i contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero
- valutare le competenze dello studente in partenza e indicare quali sono quelle attese per il rientro nella classe di origine al rientro dell'esperienza di studio all'estero

- concordare con lo studente le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'esame di Stato

Ai fini della riammissione nella classe di origine, per poter esprimere una "valutazione globale" dell'esperienza come richiesto dalla C.M. 236 del 1999 e per poter affrontare con successo l'anno scolastico e l'esame di Stato, il Consiglio di Classe identifica le seguenti aree di interesse:

COMPETENZE ATTESE A CONCLUSIONE DEL SOGGIORNO DI STUDIO ALL'ESTERO

Ai fini della valutazione il CdC terrà conto anche di quanto verrà dichiarato della scuola ospitante all'estero.

Competenza	Indicatori

CONTENUTI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO:

Disciplina	Contenuti

COMPETENZE ED OBIETTIVI FORMATIVI DA ACQUISIRE DURANTE IL SOGGIORNO DI STUDIO ALL'ESTERO Ai fini della valutazione il CdC terrà conto anche di quanto verrà dichiarato della scuola ospitante all'estero.

Ai fini della valutazione, il Consiglio di Classe acquisirà (barrare)

○	il certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera entro il	
---	---	--

○	le valutazioni formali ed informali rilasciate dalle scuola estera nel corso dell'anno
○	le relazioni periodiche dall'alunno, sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero e sul suo rendimento scolastico
○	un attestato di frequenza e valutazione finale, in lingua inglese, rilasciato dalla scuola estera

Note

Data ... _____

La scuola

Lo studente

La famiglia